

Alla Regione il compito di risolvere questa grana anticipando il controllo del documento a prima della gara d'appalto

"Così il Durc sta bloccando gli appalti" **La soluzione proposta dall'Ance Sicilia**

L'associazione dei costruttori edili si scaglia contro l'Inps: si perde tempo e costi enormi

PALERMO – Si allunga il quaderno delle doglianze dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), sezione di Sicilia, che da svariati accusa la burocrazia isolana di contribuire con la sua lentezza pachidermica al blocco del comparto edilizio. L'ultima grana deriverebbe dall'Inps colpevole, secondo i costruttori, di rallentare le pratiche per esaminare il documento unico di regolarità contributiva che proprio l'ente previdenziale deve rilasciare alle aziende. Una situazione che contribuisce ad allungare i tempi delle gare d'appalto nell'Isola.

"In Sicilia moltissime gare

"Molte gare bloccate per parecchi mesi per le irregolarità nella documentazione"

La delegazione di Bruxelles aiuterà i sindaci siciliani ad intercettare fondi Ue

d'appalto vengono bloccate per parecchi mesi da ricorsi provocati da irregolarità nel Durc rilasciato dall'Inps". L'attacco dell'Ance Sicilia è giunto nella giornata di ieri. "Di norma, aperte le buste con le offerte e fatte la media e la graduatoria, la commissione esaminatrice aggiudica provvisoriamente – hanno spiegato i costruttori – la gara e passa al successivo esame della documentazione

presentata dall'azienda vincitrice". Proprio a questo punto, secondo l'Ance, si crea l'inghippo, perché spesso l'azienda che si è aggiudicata la gara "viene esclusa per irregolarità riscontrate nel Durc".

A questo punto diventa allora necessario procedere al ricalcolo dei punteggi che, senza l'azienda esclusa, può anche modificare la precedente graduatoria. Da qui allo stallo il passo è brevissimo. "A questo punto scattano i ricorsi giudiziari, sia da parte della ditta esclusa che da parte di quelle penalizzate dalla nuova graduatoria". Di fatto prima di poter stabilire nuovamente l'azienda vincitrice della gara "trascorrono parecchi mesi". Un periodo in cui si produce soltanto il blocco dell'appalto e si caricano "sulle aziende e sulle pubbliche amministrazioni costi ammi-

strativi e legali ormai insostenibili".

La soluzione, che possa ovviare a quest'altro macigno che pesa sulle imprese siciliane, la offrono direttamente i costruttori. Secondo l'Ance Sicilia è possibile superare questa situazione proponendo "al governo regionale una semplice norma di buon senso: le commissioni esaminatrici controllino la regolarità del Durc di tutte le aziende partecipanti alla gara prima di aprire le buste con le offerte".

Buone notizie arrivano invece dall'Europa dove, su iniziativa di un gruppo di giovani dell'Ance, la delegazione dell'Ance di Bruxelles aiuterà i sindaci siciliani a intercettare i bandi per l'utilizzo dei fondi Ue.

R. B.



IN BREVE

EDILIZIA

Gare d'appalto, proposta dei costruttori

●●● In Sicilia molte gare d'appalto vengono bloccate per mesi per irregolarità nel Durc (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dall'Inps. «Stop» che comportano modifiche delle graduatorie, ricalcolo dei punteggi, ricorsi giudiziari. L'Ance Sicilia ha proposto al governo regionale una norma di buon senso: le commissioni esaminatrici controllino la regolarità del Durc prima di aprire le buste con le offerte.

Ance Sicilia: Molte gare bloccate per le irregolarità nel Durc

"A volte basta poco per complicare le cose e ancora meno per semplificarle. In Sicilia moltissime gare d'appalto vengono bloccate per parecchi mesi da ricorsi provocati da irregolarità nel Durc (Documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dall'Inps. Di norma, aperte le buste con le offerte e fatte la media e la graduatoria, la commissione esaminatrice aggiudica provvisoriamente la gara e passa al successivo esame della documentazione presentata dall'azienda vincitrice". E' la denuncia dei costruttori dell'Ance Sicilia. "Ma spesso questa viene esclusa per irregolarità riscontrate nel Durc. Di conseguenza, è necessario procedere al ricalcolo dei punteggi che, senza l'azienda esclusa, può anche modificare la precedente graduatoria - dicono -. A questo punto scattano i ricorsi giudiziari, sia da parte della ditta esclusa che da parte di quelle penalizzate dalla nuova graduatoria. Trascorrono parecchi mesi prima di potere stabilire chi sia l'impresa vincitrice".

"Nel frattempo l'appalto resta bloccato e si caricano sulle aziende e sulle pubbliche amministrazioni costi amministrativi e legali ormai insostenibili - si legge in una nota -. L'Ance Sicilia, per ovviare a questa assurdità, propone al governo regionale una semplice norma di buon senso: le commissioni esaminatrici controllino la regolarità del Durc di tutte le aziende partecipanti alla gara prima di aprire le buste con le offerte".

L'APPELLO DELL'ANCE SICILIA: "SERVE BUON SENSO"

Quando per un Durc si bloccano le gare d'appalto



ECONOMIA E AZIENDE 06 aprile 2013

di Redazione

A volte basta poco per complicare le cose e ancora meno per semplificarle. In Sicilia moltissime gare d'appalto vengono bloccate per parecchi mesi da ricorsi provocati da irregolarità nel Durc (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dall'Inps.

Di norma, aperte le buste con le offerte e fatte la media e la graduatoria, la commissione esaminatrice aggiudica provvisoriamente la gara e passa al successivo esame della documentazione presentata dall'azienda vincitrice. Ma spesso questa viene esclusa per irregolarità riscontrate nel Durc. Di conseguenza, è necessario procedere al ricalcolo dei punteggi che, senza l'azienda esclusa, può anche modificare la precedente graduatoria.

A questo punto scattano i ricorsi giudiziari, sia da parte della ditta esclusa che da parte di quelle penalizzate dalla nuova graduatoria. Trascorrono parecchi mesi prima di potere stabilire chi sia l'impresa vincitrice. Nel frattempo l'appalto resta bloccato e si caricano sulle aziende e sulle pubbliche amministrazioni costi amministrativi e legali ormai insostenibili.

L'Ance Sicilia, per ovviare a questa assurdità, propone al governo regionale una semplice norma di buon senso: le commissioni esaminatrici controllino la regolarità del Durc di tutte le aziende partecipanti alla gara prima di aprire le buste con le offerte.